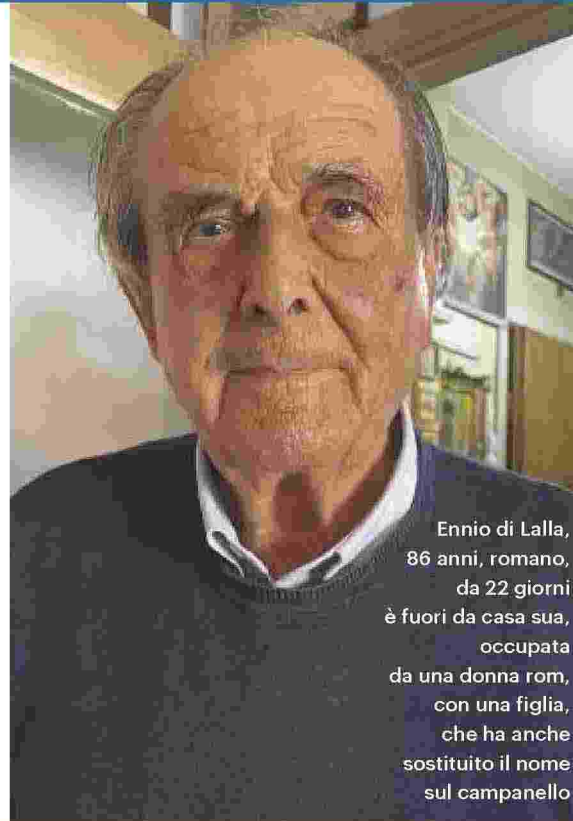


## UN 86ENNE TORNA DALL'OSPEDALE E TROVA LA SUA CASA OCCUPATA PER OTTENERE LO SGOMBERO È COSTRETTO AD ASPETTARE UN MESE



Ennio di Lalla, 86 anni, romano, da 22 giorni è fuori da casa sua, occupata da una donna rom, con una figlia, che ha anche sostituito il nome sul campanello

# COSE DA PAZZI

Farruggia a pagina 3



**Cose da pazzi**

**Primo Piano**

**SITUAZIONE PARADOSSALE**

**Messo alla porta È ospite del fratello**

Ennio Di Lalla, 86 anni, era uscito per andare a fare degli esami clinici

**1 Cacciato di casa**  
 Di ritorno dall'ospedale un anziano romano ha trovato a casa sua una sconosciuta. I carabinieri non hanno potuto fare nulla tranne identificarla. L'ultraottantenne ha dovuto andare a vivere dal fratello in attesa che il tribunale si decida sullo sgombero.

**2 Querela e attesa**  
 Il signor Ennio Di Lalla si è rivolto a un avvocato. E' partita da giorni la denuncia dell'occupante, ma il rischio è che la presenza di una minore congeli la restituzione dell'appartamento per mesi fino a che non si trova una abitazione alternativa

**3 Numeri in crescita**  
 Secondo i dati di Federcasa le abitazioni di edilizia pubblica occupate con la forza erano 24 mila nel 2016 e 24.574 nel 2019. Il fenomeno è più grave al Centro e al Sud Italia, specie nelle grandi città. In primis a Roma e a Napoli ma anche a Torino e a Milano

**4 Durigon (Lega)**  
 «La Lega è pronta ad una mobilitazione davanti la casa dell'anziano del quartiere Don Bosco a Roma - annuncia Claudio Durigon, coordinatore regionale della Lega Lazio -. La proprietà privata è sacra e i delinquenti devono finire in galera».

# Va dal medico, gli occupano la casa E da venti giorni nessuno la libera

L'incredibile storia di un pensionato di Roma. L'abusiva è una donna rom entrata con la figlia. Ha cambiato la serratura

di **Alessandro Farruggia**  
 ROMA

**Dopo** un paio di giorni a fare esami voleva solo tornare a casa sua Ennio Di Lalla, 86 anni, romano. Qualche ora prima l'amministratore l'aveva avvertito che secondo un paio di condomini si sentivano «strani rumori» dal suo appartamento, e lui, compatibilmente con le sue condizioni di salute, si è precipitato a casa. Ma la chiave non girava nel portoncino. Allora ha chiamato il 112 che ha mandato una pattuglia di Carabinieri. Che ha scoperto la realtà: la casa era stata occupata da una straniera di etnia rom - con la figlia e un cane - che aveva forzato la porta. E che ai Carabinieri, ai quali ha infine aperto, ha detto che lei si, si autodenunciava per l'occupazione, ma non avrebbe lasciato l'appartamento «perché ho un minore».

**Tecnica** spregevole ma ampiamente usata occupare con donne incinta, bambini o anziani, e poi farsi scudo dello «stato di necessità». All'allibito anziano i Carabinieri hanno spiegato che a quel punto, non essendoci più flagranza di reato, serviva un decreto firmato dalla Procura ed eseguito da un ufficiale giudiziario, che loro avrebbero eventualmente assistito. È una follia, ma a stretta norma di legge. E lo scandalo è che dopo 22 giorni il signor Di Lalla non è ancora potuto tornare a casa, ed è ospite di un fratello. Il suo avvocato Alessandro Oliveri ha presentato denuncia penale ma dopo 22 giorni la Procura non ha ancora deciso. Il prefetto di Roma, Matteo Piantedosi, è intervenuto per sollecitare lo sgombero, che è stato infine chiesto dal pm ed è all'esame del Gip. I soli-

**Occupazioni abusive in Italia**

(Nell'edilizia residenziale pubblica)

Dati al 2019



**Le piazze calde dell'illegalità abitativa**

Unità occupate:



Fonti: Nomisma/Federcasa (2019/2016), Confedilizia/Camera/Senato (2018/2017)

L'Ego-Hub

ti tempi biblici della giustizia italiana. Probabilmente si riuscirà a mandare l'ufficiale giudiziario a breve, filtra. Probabilmente. Senza considerare che dopo 22 giorni l'«a breve» è paradossale, vista la palese ingiustizia.

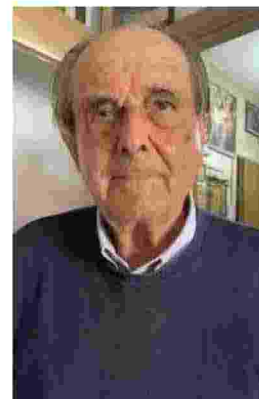
**Di sicuro** il caso Di Lalla è la punta dell'iceberg. Il fenomeno è particolarmente diffuso nelle 750 mila case popolari, dove il fenomeno delle occupazioni, anche, nel 5-6% dei casi, di alloggi occupati come quello del signor Di Lalla, è incredibilmente diffuso. Secondo i dati di Federcasa le case occupate con la forza erano 24 mila nel 2016 e 24.574 nel 2019. E circa un migliaio non erano sfitte ma già oc-

cupate, persone come il signor Di Lalla.

**Uno scandalo.** «Il fenomeno non solo non cala ma è leggermente in crescita - osserva il presidente di Federcasa, Riccardo Novacco - e per questo sono andato una decina di giorni fa a denunciarlo al ministro dell'Interno Lamorgese. In Italia questo problema non viene seguito adeguatamente serve una svolta per far sì che le forze dell'ordine abbiano la possibilità di agire». E il fenomeno, seppure con numeri di molto inferiori, è presente anche nel patrimonio abitativo privato. «Il caso del signor Di Lalla - osserva il presidente di Confedilizia, Giorgio



Sopra, la porta di casa forzata. A sinistra: Ennio Di Lalla, 86 anni



**OCCUPAZIONI**

**Da Roma a Torino decine di casi**

I casi sono innumerevoli. Il 4 gennaio è capitato a Casamicciola, Ischia, quando una famiglia, di ritorno dal veglia per la morte della sorella del capofamiglia, ha trovato la casa occupata da estranei (già noti alle forze dell'ordine). E han solo potuto denunciarli. A primavera è successo alla Garbatella, quartiere di Roma, dove una vedova, reduce da una lunga degenza, ha trovato l'appartamento violato. E' stato usato per mesi da due famiglie prima che intervenissero ufficiale giudiziario e forze dell'ordine. Il 6 ottobre a Torino, dove, di ritorno da un periodo di ferie, il proprietario di un appartamento ha trovato a casa sua un estraneo. Che per sua fortuna era un tunisino con due decreti di espulsione a carico: fermato, ha dovuto lasciare l'appartamento.

Spaziani Testa - è assurdo ma, purtroppo, non isolato. La tutela del diritto di proprietà dovrebbe essere il primo compito dello Stato, ma in Italia nei fatti manca e si traduce in una sostanziale impunità per chi commette un reato grave come l'occupazione abusiva: è urgente cambiare leggi e mentalità».

**Contro** le occupazioni il proprietario - a meno che le forze dell'ordine non assistano alla flagranza del reato - oggi può solo agire sia per via civile (azione di rivendicazione o, più efficace, azione di reintegro, con provvedimento del giudice "urgente e immediato" - si fa per dire - per chiedere la liberazione dell'immobile) oppure denunciare penalmente l'occupante per invasione di edificio, danneggiamento, violazione di domicilio e, se del caso, furto. In entrambi i casi, ci vogliono mesi, se non anni. E non è detto di vincere perché l'occupante, se avrà occupato con minori, anziani, handicappati, malati o donne incinta, farà ricorso all'articolo 54 del codice penale (stato di necessità) che fa scattare la non punibilità. A quel punto il proprietario può solo usare il codice civile. Ma per arrivare il decreto del giudice e all'esecuzione forzata con la forza pubblica i tempi sono, come per gli sfratti, biblici. E non da paese civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

093531